



Determina N. 13 del Presidente del 15/05/2017

UFFICIO: Servizio affari generali e promozione economica

OGGETTO Revoca della determinazione d'urgenza del Presidente n. 3 del 9 maggio 2017 "Adesione alla Carta di Cervia - Milano Marittima".

IL PRESIDENTE

- richiamata la propria precedente determinazione in oggetto citata;
- richiamata la comunicazione inviata dall'Ascom Confcommercio di Cervia all'attenzione del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente camerale, concernente la conferma della partecipazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, Gian Luca Galletti, all'evento in programma in data odierna presso l'Adriatic Golf Club di Cervia, finalizzato principalmente alla firma della "Carta di Cervia - Milano Marittima, progetto di sostenibilità turistica per l'innovazione dell'offerta balneare della riviera Emiliano-Romagnola";
- considerato che, a seguito del ricevimento della nota è avvenuto un incontro di presentazione dell'iniziativa nella sede camerale alla presenza del Segretario generale e del funzionario responsabile del servizio Affari generali e promozione economica, nel corso del quale sono stati esplicitati i contenuti della Carta e i soggetti firmatari in corso di definizione, tra cui le associazioni di categoria del territorio;
- tenuto conto che è stato proposto all'Ente camerale di sottoscrivere tale documento, accogliendone i principi e impegni di competenza;
- valutata la "Carta di Cervia - Milano Marittima" quale strumento innovativo per il rilancio generale del turismo balneare, nell'ambito della sostenibilità turistica, tutela delle eccellenze ambientali e qualità della vita;
- preso atto delle motivazioni di merito sopra espresse e valutato che l'adesione e la sottoscrizione del documento in oggetto potessero rientrare nell'ambito delle competenze istituzionali dell'Ente, in considerazione delle politiche di sostegno al territorio tramite la promozione del turismo e dei principi enucleati nella Carta, pienamente rispondenti alle normative europee, nazionali e regionali in materia di ambiente e turismo, tenuto conto delle nuove funzioni del Sistema camerale, di cui al D.lgs. 219/2016 e considerato che la Camera di commercio di Ravenna è particolarmente attenta ai temi ambientali essendo la stessa certificata Emas;
- tenuto conto, tuttavia, dei tempi ristretti che non avrebbero permesso di sottoporre anticipatamente alla Giunta camerale l'eventuale adesione e ritenuto, pertanto, opportuno adottare una determina d'urgenza, per permettere alla Camera di commercio di aderire formalmente alla presenza del Ministro dell'Ambiente, provvedimento che sarebbe stato posto alla ratifica della Giunta nella prima seduta utile, prevista per il prossimo 25 maggio 2017;
- considerato che nella succitata determina d'urgenza n. 3 del 9 maggio u.s. veniva fatto esplicito riferimento alle informazioni ricevute dai soggetti promotori, in relazione ai contatti attivati per il coinvolgimento di associazioni di rappresentanza del territorio;

IL PRESIDENTE
Dott. Natalino Gigante



Camera di Commercio
Ravenna

- vista, tuttavia, la lettera pervenuta in data 12 maggio scorso, prot. camerale n. 6506, indirizzata al Sindaco di Cervia e al Presidente della Camera di commercio di Ravenna, con la quale CNA e Confartigianato di Cervia e Confesercenti provinciale di Ravenna hanno manifestato la mancata condivisione dei contenuti della Carta ed il mancato coinvolgimento di tutto il sistema di rappresentanza del territorio cervese;
- ritenuto, pertanto, che siano mutate le condizioni di fatto sulla base delle quali era maturata la valutazione in merito all'opportunità di partecipazione e adesione dell'Ente camerale all'iniziativa e ritenuto quindi necessario valutarne nuovamente l'interesse originario, nell'ambito del confronto collegiale che potrà avvenire solo all'interno della Giunta camerale;
- richiamato l'art. 21-quinquies della L. 241/90, che prevede la possibilità di revoca del provvedimento amministrativo da parte dello stesso organo che lo ha emanato, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, fattispecie quest'ultima rinvenibile nel caso in oggetto;
- tenuto conto che, ai sensi del richiamato art. 21 quinquies, la revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti, pertanto “tamquam non esset”;
- per quanto esposto in premessa;

d e t e r m i n a

di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. n. 241/90 e per le motivazioni suesposte, la propria determinazione d'urgenza n. 3 del 9 maggio 2017.

Ravenna, 15/05/2017

Documento Firmato Digitalmente

IL PRESIDENTE
Dott. Natalino Gigante